

A Palazzo Marliani Cicogna la mostra fotografica “Italia. Sguardi d’Autore”

Pubblicato: Sabato 13 Giugno 2020



La stagione culturale estiva a **Busto Arsizio** sarà aperta questo pomeriggio – sabato 13 giugno – con la **mostra fotografica “ITALIA. Sguardi d’Autore”** a Palazzo Marliani Cicogna (piazza Vittorio Emanuele II).

La mostra, ad **ingresso libero**, è **organizzata dall’amministrazione comunale in collaborazione con AFI (Archivio Fotografico Italiano)** e sarà allestita nelle sale delle Civiche Raccolte d’Arte da sabato 13 giugno dalle 17:00 alle 23:00 fino al 26 luglio.

Si tratta del secondo appuntamento con la cultura dal vivo post lockdown e della prima della serie di iniziative culturali in preparazione per la stagione estiva. La rassegna “ITALIA. Sguardi d’Autore” vuole mettere in evidenza le bellezze del paesaggio italiano tra passato e presente, con un approccio interpretativo e affettivo.

«Oltre a rappresentare il ritorno della cultura dal vivo dopo l’emergenza sanitaria, peraltro già anticipato dalla mostra Sestini, “ITALIA. Sguardi d’Autore” rappresenta anche idealmente il viaggio nel nostro Paese fino a poche settimane fa precluso e che molti quest’anno non riusciranno a intraprendere» ha commentato la vicesindaco e assessore alla Cultura e al Commercio **Manuela Maffioli**.

Da giovedì a sabato la mostra resterà aperta dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 17:00 fino alle 23:00 per permettere la fruizione nelle ore meno calde e per invitare i cittadini a uscire di casa dopo cena. Gli orari

di martedì, mercoledì e domenica sono dalle 16:00 alle 19:00.

La mostra, composta da immagini fine art provenienti dalla collezione dell'Archivio Fotografico Italiano, di cui molte inedite, intende ripercorrere un lasso di tempo che dal neorealismo dell'immediato dopoguerra giunge ai giorni nostri attraverso un immaginario che gli autori hanno rappresentato con stili diversi da diverse località della nostra Italia.

La **mostra apre con un'immagine icona di Mario Giacomelli**, dalla serie i Pretini; prosegue con le fotografie di **Elio Ciol, Giuseppe Leone e Virgilio Carnisio**, autori che hanno raccontato gli anni '60 e '70 del Paese. Altre sale, invece, ospitano sguardi più contemporanei come quelli di **Luca Capuano**, insigne autore che ha raccontato i siti dell'UNESCO, di **Mario Vidor, Paolo Simonazzi, Maurizio Galimberti, Marco Introini, Duccio Nacci, Roberto Bosio e Claudio Argentiero** presidente dell'Archivio Fotografico Italiano. La mostra presenta anche una sezione di **fotografie vintage di Carlo Tancredi** dedicata a Busto Arsizio che offrirà l'occasione per cogliere le trasformazioni avvenute in città e chi vorrà potrà individuare quei luoghi rappresentati attraverso post-it e penna messi a disposizione dall'amministrazione. Al termine del percorso espositivo sarà presentata una selezione di fotografie tratte dall'archivio di Lanfranco Bonanomi donato al Comune nel 2018.

«Siamo soddisfatti e felici di presentare questa rassegna dati i mesi di lavoro in lockdown. La scelta della mostra, dopo quella di Sestini, ricade su qualcosa di più intimo. Vuole rappresentare un viaggio ideale nei luoghi meno noti, ma che mantengono una poetica che la fotografia riesce a interpretare attraverso il colore, il bianco e nero, i giochi di luci. Si tratta di un viaggio ideale dove ognuno può ritrovare dei volti, delle emozioni e ripercorrere delle esperienze vissute» ha concluso **Claudio Argentiero** presidente dell'Archivio Fotografico Italiano.

di [Francesca Cisotto](#)